

## Pd in Regione: “La crisi col Ticino andava affrontata prima”

**Pubblicato:** Martedì 5 Luglio 2011

✖ «Occorre dialogare ma tenendo fermo il rispetto degli accordi internazionali. Non ci possiamo permettere di vedere ridimensionato il rapporto con il Canton Ticino né di [veder tagliati i ristorni ai nostri comuni](#) e per questo le istituzioni italiane devono agire compatte nei confronti della confederazione elvetica, e la Regione ha una parte di responsabilità nel garantire che ciò avvenga». È quanto hanno dichiarato oggi in Consiglio regionale i democratici **Stefano Tosi e Alessandro Alfieri**, presentando un'interrogazione a risposta immediata a pochi giorni dalla decisione del governo ticinese di applicare un taglio del 50% ai ristorni.

«Abbiamo posto il problema dei rapporti italo-svizzeri in Consiglio regionale due anni fa, nel dicembre del 2009 – hanno dichiarato ([Guarda il video al minuto 19:00](#)) – e l'allora assessore **Piergianni Prosperini** rassicurò sul fatto che nessun problema era alle viste. Non è andata così, e sono stati compiuti diversi errori: da parte del Governo, che ha inserito i frontalieri nello scudo fiscale per poi rimediare in modo difficoltoso. Ci sono stati esponenti del Governo e degli enti locali che hanno agito con profili differenti nei confronti delle istituzioni. La sovrapposizione delle dichiarazioni di alcuni ministri e le posizioni ambigue della Lega Nord creano confusione e indeboliscono il ruolo del nostro Paese. La Lega dei ticinesi ha promosso campagne inaccettabili come quella contro i frontalieri e poi il taglio dei ristorni. Sarebbero guai per la Lombardia se i rapporti economici con il Canton Ticino uscissero ridimensionati. Ciò non deve succedere, ma per questo ci aspettiamo un'iniziativa coerente, ad una sola voce, come si conviene a normali rapporti tra stati.

Tutti gli articoli sui [ristorni](#) e sui [frontalieri](#).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it